

· P A R C O ·



A P U A N E

PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE
Settore Uffici Tecnici

Conferenza di servizi relativa alla procedura di valutazione di impatto ambientale postuma del seguente intervento:

Impianto micro-idroelettrico sul fiume Frigido località Poggio Piastrone, Comune di Massa (MS), ditta SEEA srl

VERBALE

In data odierna, 16 novembre 2022, alle ore 10.00 si è tenuta la riunione telematica della conferenza dei servizi convocata congiuntamente alla commissione tecnica del Parco, per l'acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale, relativi all'intervento in oggetto;

premessato che

Alla presente riunione della conferenza sono state invitate le seguenti amministrazioni:

Comune di Massa

Provincia di Massa Carrara

Regione Toscana

Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio di Lucca e Massa Carrara

Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale

ARPAT Dipartimento di Massa Carrara

AUSL Toscana Nord Ovest

Le Amministrazioni interessate sono chiamate a rilasciare il proprio contributo in merito alla procedura di valutazione di impatto ambientale;

Precisato che

le **Amministrazioni partecipanti** alla presente conferenza sono le seguenti:

<i>Regione Toscana, Settore Genio Civile</i>	<i>Inviata nota</i>
<i>Vedi contributo allegato</i>	
<i>ARPAT Dipartimento di Massa Carrara</i>	<i>dott.ssa Licia Lotti</i>
<i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi e nel contributo allegato</i>	
<i>Autorità di Bacino</i>	<i>Inviata nota</i>
<i>Vedi contributo allegato</i>	
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i>
<i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi</i>	

la conferenza dei servizi

Premesso che:

Partecipa alla presente conferenza telematica il sig. Ottavio Fioravanti legale rappresentante della ditta proponente e il dott. biol. Paolo Bruno in qualità di professionista incaricato.

Partecipa l'arch. Simona Ozioso del Parco Regionale delle Alpi Apuane.

Il Rappresentante del Parco Regionale delle Alpi Apuane comunica che sono pervenuti i seguenti pareri/contributi:

- Comune di Massa, parere favorevole ai fini del rilascio della pronuncia di compatibilità ambientale;
- Regione Toscana, Settore Genio Civile, richiesta di documentazione integrativa;
- ARPAT Dipartimento di Massa Carrara, richiesta di chiarimenti e documentazione integrativa;
- Autorità di Bacino, contributo articolato in cui, tra l'altro, si chiede di inserire una scala di risalita per la fauna ittica;

Il Rappresentante del Parco Regionale delle Alpi Apuane, prima di dare la parola al proponente per l'illustrazione dell'intervento, si associa alla osservazione preliminare di ARPAT, secondo cui in un tratto prossimo all'opera in oggetto è stata emanata la pronuncia di compatibilità ambientale n. 18 del 11.09.2014 per un'opera analoga di cui il proponente era la ditta Pegollo Aldo srl e il professionista incaricato il dott. biol. Paolo Bruno. Pertanto chiede chiarimenti in merito, sia al proponente che al professionista incaricato.

Il professionista incaricato informa che l'opera della ditta Pegollo Aldo srl, per cui era stata rilasciata la PCA n. 18 del 2014 non è mai stata attivata e si trova 600 metri a valle del sito oggetto della presente istanza. Il proponente sostiene invece che si trovi 200 metri a monte. La conferenza chiede che sia trasmessa una planimetria con l'ubicazione dell'opera attuale e dell'opera della ditta Pegollo Aldo srl.

Il professionista e il proponente illustrano l'intervento.

La Conferenza di servizi preso atto dei pareri e contributi pervenuti sospende i lavori in attesa di acquisire i chiarimenti e la documentazione integrativa richiesta, come indicata nel presente verbale e nei suoi allegati.

Alle ore 10.45 il Coordinatore degli Uffici Tecnici, dott. arch. Raffaello Puccini, in qualità di presidente, dichiara conclusa l'odierna riunione della conferenza dei servizi. Letto, approvato e sottoscritto, Massa, 16 novembre 2022.

Commissione dei Nulla osta del Parco

<i>Presidente della commissione, specialista in analisi e valutazioni dell'assetto territoriale, del paesaggio, dei beni storico-culturali...</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i>
<i>specialista in analisi e valutazioni geotecniche, geomorfologiche, idrogeologiche e climatiche</i>	<i>dott.ssa geol. Anna Spazzafumo</i>
<i>specialista in analisi e valutazioni pedologiche, di uso del suolo e delle attività agro-silvo-pastorali; specialista in analisi e valutazioni floristico-vegetazionali, faunistiche ed ecosistemiche</i>	<i>dott.ssa for. Isabella Ronchieri</i>

Conferenza di servizi

<i>ARPAT Dipartimento di Massa Carrara</i>	<i>dott.ssa Licia Lotti</i>
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i>

ARPAT - AREA VASTA COSTA - Dipartimento di Massa Carrara - Settore Supporto tecnico

Via del Patriota, 2 - 54100 - Massa

N. Prot: Vedi segnatura informatica cl.: MS.01.37.11/2.64 del 02/11/22 a mezzo: PEC

A Parco Regionale delle Alpi Apuane
posta electr. certificata: parcoalpiapuane@pec.it

Oggetto: Società SEEA S.R.L - Impianto micro-idroelettrico sul fiume Frigido Loc. Poggio Piastrone di Canevara Comune di Massa (MS). Istanza di rilascio della pronuncia di compatibilità ambientale, D.Lgs. 152/2006 artt. 23 e seguenti e L.R. 10/2010 artt. 52 e seguenti.

Documentazione: la documentazione è stata scaricata dal link presente nella comunicazione prevenuta dal Parco Regionale delle Alpi Apuane con Protocollo Arpat 0076662 del 06/10/2022.

Si prende atto che, in un tratto prossimo all'opera in oggetto (forse coincidente), sono stati emanati i seguenti atti per un'opera analoga:

DETERMINAZIONE di P.C.A. comprensiva di N.O. n. 18 del 11.09.2014

PROPONENTE: Pegollo Aldo S.r.l.

OGGETTO: Progetto di micro-centrale idroelettrica sul fiume Frigido, in località Poggio Piastrone COMUNE: Massa (MS). Il tecnico è lo stesso della pratica in oggetto.

Aspetti progettuali.

Nella Relazione del "Quadro progettuale di riferimento" si riporta che lo studio presentato è relativo alla valutazione di impatto ambientale **postuma** di un impianto di derivazione di una centrale idroelettrica alimentata dalle acque derivate dal Fiume Frigido, con potenza installata pari a 35,29 KW, in corrispondenza della località Poggio Piastrone a Canevara. La classificazione sulla base della potenza installata (<100 KW) è di micro centrale idroelettrica.

La centrale era stata (forse) realizzata a seguito dell'istanza acquisita al protocollo generale con n° 12801 del 19/04/2007; non è dato sapere se si tratta della medesima opera per cui è stata rilasciata la Determinazione richiamata in premessa. La Ditta SEEA S.r.l ne avrebbe richiesto il subentro (a chi? quando?) con rinuncia all'uso dell'acqua per scopo industriale, mantenendo il solo scopo di produzione di forza motrice, senza apportare nessuna modifica alle opere di presa e alla quantità di acqua prelevata.

Attualmente, secondo il proponente, la società SEEA srl è titolare di una concessione di derivazione d'acqua pubblica per uso forza motrice (Repertorio n° 11252 del 28/07/2007) in scadenza il 31/12/2022. Nel disciplinare viene imposto a garanzia di salvaguardia ambientale, la chiusura dell'impianto dal 15 giugno al 15 settembre, nei periodi caratterizzati da scarsa disponibilità della risorsa. Inoltre, sempre nel disciplinare, viene obbligata la SEEA s.r.l. a rilasciare una portata di 50 litri/sec per garantire un costante deflusso minimo vitale.

La captazione in VIA avviene quindi attraverso una briglia esistente, alla quota di 111 m s.l.m.; l'acqua fluisce in una condotta a pelo libero, in sponda destra (anche se il consulente scrive a sinistra). La derivazione corre parallelamente all'alveo per **circa 135 metri** fino alla centrale idroelettrica, per poi restituire l'acqua nel fiume. L'opera di intercettazione e di accumulo della risorsa idrica è una traversa già esistente in cemento armato. All'interno della traversa ci sono due fori che consentono il passaggio del deflusso minimo vitale DMV previsto dal disciplinare (50 litri/sec). Qualche anno fa (sapere quanti potrebbe essere utile) su una parte della traversa è stata creata una sezione (abbassando la traversa di circa 25 centimetri per 2,5 metri) creando un ulteriore passaggio di acqua per il deflusso minimo vitale.

Il salto nominale è dichiarato di 6 m.

Il bacino imbrifero sotteso al punto di presa calcolato dal proponente avrebbe una superficie di **11,82 Km²**.

Osservazione: non ci sono gli elementi per verificare il calcolo del bacino imbrifero. Il medesimo tecnico, nel calcolo del DMV per il progetto esaminato nel 2014, in posizione analoga a quella presente, riportava per il calcolo del DMV una superficie ben diversa, vedi sotto (pag. 46 quadro di riferimento ambientale del 2014)

$$DMV = \text{Sup.bacino} * R.\text{specifico} * P * A * P_b * Q * N * G$$

Sup.bacino: superficie del bacino sotteso dall'opera di presa della derivazione = **40 Km²**

Alle pagine 7 e 8 vengono riportate le tabelle della produttività negli 2019/2021 che non sono leggibili.

La tabella riassuntiva finale riporta i KWh prodotti nei tre anni, non sono forniti parallelamente dati sulle portate di acqua turbinata.

A pag. 13 nelle caratteristiche dell'impianto è indicata una **portata nominale Qn di 1 m³/s**.

In relazione si afferma inoltre che in passato sono stati effettuati i seguenti lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria:

- nel canale di carico a cielo aperti sono stati realizzati lavori per mantenere il canale sempre integro. Il canale di adduzione presenta paratoie elettriche ed oliodinamiche ed uno sgrigliatore, per la rimozione dei rifiuti (bottiglie di plastica, plastiche varie, gomme, vegetazione);
- nella centrale, per ripristinare rotture delle turbine e dei trasformatori, è stato realizzato un intervento strutturale autorizzato dalla Provincia di Massa Carrara settore Difesa del suolo, con determina dirigenziale 923 del 21/03/2014 "Sistemazione dell'argine di sponda destra del fiume Frigido in Via Bassa Tambura località Poggio Piastrone", realizzando **un tratto di argine in cemento armato**.

Osservazione: per quale motivo non è stato possibile valutare almeno un'opera di ingegneria naturalistica

In sintesi i dati della Centrale idroelettrica possono essere così sintetizzati:

Aspetti ambientali:

E' stato visionato il Quadro di Riferimento Ambientale Rif .001

Componente Ambiente idrico, suolo e sottosuolo

In merito al dimensionamento dell'impianto il proponente a pag 7 valuta le prestazioni dell'impianto (portata media prelevabile) in funzione della disponibilità della portata del Fiume Frigido. Per la determinazione delle portate nel procedimento di

trasformazione afflussi-deflussi, sono state valutate le portate presenti della Stazione di Idrometrica di Canevara nel Comune di Massa **per gli anni 1949-1971**.

Osservazione: valori di portata che si riferiscono a quasi un secolo fa non possono essere accettati per il procedimento di valutazione di impatto ambientale nel 2022, oltretutto su un'opera esistente e funzionante da almeno 15 anni. Il proponente deve presentare dati recenti che peraltro dovrebbero essere disponibili visto quanto prescritto all'art. 2 (a fianco parzialmente riportato) del disciplinare di concessione di derivazione di acque superficiali del 28/09/2007 repertorio 11525.

L'indisponibilità costituisce una mancata ottemperanza ad una prescrizione.

Nota: nello schema di sintesi dei dati si riporta una ubicazione non esatta; l'impianto non è ubicato nel paese di Forno dove per altro insistono altre derivazioni.

CARATTERISTICHE AMBIENTALI	STATO DI PROGETTO
Denominazione del corso d'acqua:	Fiume Frigido
Ubicazione dell'opera di presa:	Loc Forno – Comune di Massa (MS) Fg. 29
Quota opera di presa	111,00 mt s.l.m..
Modo di presa dell'acqua	Gora esistente
Lunghezza opera di presa /restituzione acque	135 mt. Circa
Superficie bacino del bacini imbrifero sotteso al punto di presa	11.82 Km ²
Portata max. fiume Frigido (anni 1949-1971)	123 m ³ s
Portata media fiume Frigido (anni 1949-1971)	6,31 m ³ s
Energia media annua prodotta dalla centrale dal 2019 al 2021	235 Mwh
Salto utile	6 mt

Tabella 2 Caratteristiche ambientali

Affinché la portata derivata non possa superare quella concessa e non entri nella derivazione, alla sua origine, una quantità di acqua maggiore di quella accordata, la Ditta concessionaria dovrà provvedere entro due mesi dalla firma del presente disciplinare, di un misuratore di portata che dovrà registrare in continuo (con scadenza temporale ravvicinata) la portata naturale, quella derivata e quella rilasciata in alveo. Copia dei tracciati dovrà essere inviata ogni 6 (sei) mesi a questo Settore.

Per valutare la qualità ecologica del corso d'acqua il proponente ha effettuato una campagna di IBE, la posizione del transetto non è leggibile in figura 3. pag 16.

Osservazione: si afferma che il transetto è stato fatto dopo la briglia, ma non è indicato se prima o dopo la restituzione delle acque derivate.

Il valore ricavato dal metodo I.B.E., corrispondente alla classe 2 (corso d'acqua con moderati sintomi di inquinamento), ma non sono allegate le schede di campo. È stato applicato anche l'indice IFF, dove nel valore dell'indice in sponda destra pesa la risistemazione della sponda destra rifatta in cemento armato nel 2014.

Viene ricalcolato il DMV. Si ricorda che questo è stato superato dal concetto di Deflusso Ecologico (DE) rappresenta un'evoluzione di quello di Deflusso Minimo Vitale (DMV). Si dovrebbe passare dal garantire una portata istantanea minima al garantire un regime idrologico per il raggiungimento degli obiettivi ambientali indicati dalla Direttiva Comunitaria Quadro in materia di Acque n. 2000/60/CE.

Per il calcolo il proponente utilizza una formula proposta da "Bacino Regionale Toscana Costa":

$$DMV = \text{Sup.bacino} * R.\text{specifico} * P * A * P_b * Q * N * G$$

da cui calcola

$$DMV = 11,82 * 2,53 * 1,6 * 1,2 * 1,2 * 1,1 * 1,3 * 1 = \mathbf{118,23 \text{ L/sec}}$$

Osservazione: come già riportato sopra si chiede di chiarire com'è stato calcolato il bacino idrogeografico sotteso e spiegare per quale motivo risulta 4 volte inferiore a quello riportato nel progetto del 2014 (44 Km², poi modificato a 33,40 Km²) redatto peraltro dallo stesso tecnico.

Si invita poi ad utilizzare nel calcolo del DMV il fattore permeabilità $P=1,4$ essendo la zona notoriamente carsica.

Si nota che modificando la superficie del bacino e il fattore di permeabilità, il valore di DMV cambia notevolmente rispetto ai 118 L/s proposti:

$$44 * 2,53 * 1,6 * 1,2 * 1,4 * 1,1 * 1,3 * 1 = \mathbf{427 \text{ L/s}}$$

oppure

$$33,4 * 2,53 * 1,6 * 1,2 * 1,4 * 1,1 * 1,3 * 1 = \mathbf{325 \text{ L/s}}$$

Inoltre, dovendo essere presenti i dati di portata naturale rilevati dal 2007 (anno del disciplinare) ad oggi, la quantità di acqua disponibile dovrebbe essere quella dedotta dai dati misurati piuttosto che da un modello di simulazione, sia per la potenzialità produttiva, sia per il calcolo del DMV o del DE.

Non è presente una documentazione grafica progettuale adeguata dove si evidenzino le modalità di rilascio del DMV e sia descritto come verrà garantito il DMV modulato.

Componente flora fauna ecosistemi

Nella relazione ambientale in merito alla fauna ittica si riporta che il tratto di torrente interessato alla derivazione di acqua è mediamente in forte pendenza "con scarse possibilità di annidamento". I sopralluoghi effettuati, si riporta in relazione, non hanno dato la possibilità di individuare esemplari di fauna ittica, non è tuttavia da escludere la possibilità di presenza di salmonidi, in particolare del tipo *Salmo Trutta* (Trota Fario), questo sia per la naturale vocazione salmonicola del fiume Frigido, sia per le possibili immissioni di trotine per il ripopolamento del torrente.

Osservazione: si afferma che sono stati fatti dei "sopralluoghi", non meglio precisati, che fanno giungere ad affermazioni quali "non hanno dato la possibilità di individuare esemplari di fauna ittica". Non è chiaro se sia stato effettuato o meno uno specifico monitoraggio oggettivabile. È necessario che il proponente faccia una valutazione della popolazione ittica (mediante relazione firmata da ittiologo qualificato) nella quale venga indicata l'eventuale necessità dell'inserimento di una scala di risalita per l'ittiofauna al momento non prevista, né sembra esistente.

Componente Rumore e vibrazioni

A parte alcuni grossolani errori presenti nella VIAC allegata all'istanza (tipo i limiti di riferimento di immissione ed emissione per le classi III e IV del PCCA – vedi pag. 14), non sono credibili le conclusioni del TCA in quanto risulta quantomeno strana la differenza tra rumore ambientale e rumore residuo rappresentata in assenza di attività diverse dalla produzione di energia elettrica e non descritte. Non si ritiene che la differenza possa essere attribuita al rumore da traffico in quanto le misure sono dichiarate avere durata di 10 minuti.

Conclusioni

La documentazione è lacunosa per diversi aspetti.

Si chiedono almeno i seguenti chiarimenti per poter esprimere un parere in merito alla compatibilità ambientale:

- Non si possono esprimere valutazioni sul dimensionamento dell'opera con dati di portata afferenti a metà del secolo scorso. Si chiede una valutazione con dati aggiornati e puntuali (che la ditta ha a disposizione dal 2007; in caso di indisponibilità si possono utilizzare dati comunque più recenti reperibili sul sito della RT).
- Si chiede di chiarire le modalità di calcolo del bacino idrogeografico alla chiusura in oggetto. Il DMV dovrà esser ricalcolato con i valori aggiornati del bacino idrogeografico e con il *fattore permeabilità P=1,4*.
- Si chiede che vengano chiarite e documentate con documentazione grafica progettuale adeguata le modalità di rilascio dell'acqua per il DMV e per il DMV modulato.
- Il proponente deve effettuare uno studio sulla popolazione ittica (si veda il metodo Manuale ISPRA 159/2017) con relazione firmata da ittiologo qualificato, nella quale venga anche valutato se sia opportuno l'inserimento di una scala di risalita per l'ittiofauna.
- Si chiede che la VIAC sia corretta e corredata dei tracciati livello tempo, nonché delle informazioni sulle sorgenti, diverse dal traffico stradale, attive durante l'effettuazione dei rilievi.

Distinti saluti

Il Responsabile del Dipartimento ARPAT
(Dr.ssa Licia Lotti)¹

1 "Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993."



COMUNE DI MASSA

Via Porta Fabbrica, 1, 54100 Massa – Tel. 0585.4901 – Fax 0585.41245

Codice fiscale 00181760455 – Partita iva 00181760455

Codice univoco ufficio per la fatturazione elettronica: UFCQTV.

Servizio Ambiente

spazio riservato al protocollo

Massa, li 10.11.2022

PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE

Casa del Capitano – Fortezza di Mont'Alfonso

55032 Castelnuovo di Garfagnana (Lucca)

PEC: parcoalpiapuane@pec.it

S.U.A.P.

Sportello Unico delle Attività Produttive

SEDE

OGGETTO: **PRATICA 115/2022** – Società SEEA S.r.l. – Impianto micro-elettrico sul Fiume Loc. Poggio Piastrone di Canevara – Comune di Massa (MS). Istanza di rilascio della pronuncia di compatibilità ambientale, D.Lgs. 152/2006 artt. 23 e seguenti e L.R..10/2010 artt. 52 e seguenti.

Facendo seguito alla Vs. nota di pari oggetto, acquisita al protocollo dell'Ente con n. 81887 del 27.10.2022, si esprime il seguente contributo tecnico istruttorio e parere formulato sulla base della documentazione depositata dal proponente, di seguito elencata:

DOCUMENTI ALLEGATI ALL'ISTANZA

000 Elenco dei documenti

Istanza di avvio del procedimento per VIA postuma presentata al Parco Alpi Apuane

Procura a presentare l'istanza a favore del consulente

Dichiarazione sostitutiva relativa agli oneri istruttori

Attestazione di versamento degli oneri istruttori

Dichiarazione del professionista dr Biol. Bruno Paolo

Dichiarazione del professionista Geom Pucci Gabriele

ELABORATI ALLEGATI ALL'ISTANZA

001 Studio di Impatto Ambientale QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

002 Studio di Impatto Ambientale QUADRO PROGETTUALE

003 Studio di Impatto Ambientale QUADRO PROGRAMMATICO

004 Studio di Impatto Ambientale SINTESI NON TECNICA

005 Relazione fotografica

Tav 1 Inquadramento centrale su base cartografica e fotografica

Tav 2 Mappa corografica

Tav 3 Mappa ipsografica

Tav 4 Planimetria centrale e sezioni

Tav 5 Sezioni e Piano quotato dell'opera di presa

011 Schede tecniche centrale

012 Disciplinare di concessione della derivazione di acque superficiali Repertorio n 11252 del

28/07/2007

013 Valutazione di impatto acustico

L'analisi e le valutazioni relative alle componenti e fattori ambientali, illustrata nello "Studio di Impatto Ambientale", al fine di identificare i potenziali impatti critici esercitati dalla centrale idroelettrica esistente riporta quanto segue:

- **Impatti sull'aria** – Nullo, in quanto la centrale idroelettrica non comporta nessuna emissione in atmosfera di inquinanti.



- **Emissioni acustiche** – si prende atto di quanto dichiarato dal Tecnico competente in acustica ambientale Dott. Biol. Paolo Bruno nelle conclusioni dello “Valutazione di impatto acustico”, allegata allo studio, ovvero che:

Lo studio descrive la situazione esistente relativamente all'emissioni sonore verso l'esterno della microcentrale idroelettrica della società SEEA S.r.l. ubicata in località Poggio Piastrone Canevara nel Comune di Massa. Da un'analisi delle misure fonometriche effettuate nei periodi diurni e notturni, non si evidenziano superamenti dei limiti d'immissione assoluto imposti dal Piano di Classificazione Acustica del Comune di Massa e dal D.P.C.M. 1 marzo 1991 relativi alla “Aree di tipo misto” e le aree di intensa attività umana: per la postazione dei due recettore più sensibili (le due civili abitazioni), né per le vicine attività produttive.

Al fine di verificare il VALORE LIMITE DI EMISSIONE, il fonometro è stato posizionato in prossimità della sorgente stessa, in davanti alla centrale idroelettrica SEEA S.r.l. , (postazioni M1 e M4): anche in questo caso non si evidenzia il superamento previsto dei limiti imposti dal Piano di Classificazione Acustica del Comune di Massa, e dal D.P.C.M. 1 marzo 1991 relativi alla “ Aree di tipo misto e di intensa attività umana ” Periodo diurno dB(A) < 65dB(A).

Anche per il livello differenziale previsto, non si rileva il superamento, sempre nel periodo diurno (<5 dB(A)).

In considerazione di quanto sopra menzionato, e di quanto riportato nella presente relazione si evidenzia che l'attività esercitata dalla centrale idroelettrica della SEEA S.r.l. ubicata in località Poggio Piastrone Canevara nel Comune di Massa, non provoca peggioramenti del rumore ambientale locale in periodo diurno ne notturno, non determinerà problemi ai ricettori.

- **Impatti fattori climatici** – la centrale idroelettrica a livello macroscopico permette una riduzione di tonnellate di CO₂, sostituendo una quota di energia prodotta da combustibili fossili.
- **Impatti sull'acqua** – per garantire la salvaguardia dell'ecosistema fluviale è sempre garantito un deflusso minimo fluviale, inoltre nel periodo estivo (15/06 – 15/08) viene fermato l'impianto. La diminuzione della portata potrebbe determinare un aumento dell'eutrofizzazione, ma questa è ridotta al minimo per la ridotta distanza tra la presa e la restituzione dell'acqua.
- **Impatto sul suolo e sottosuolo** – Nullo.
- **Impatto su fora** – Nullo.
- **Impatto su fauna** – La diminuzione di portata e la presenza dell'invaso determinerà condizioni di stress per la fauna ittica, mentre per le comunità bentoniche, con la diminuzione della portata, si avrà una riduzione degli habitat.
- **Impatti su paesaggio** – Nullo.
- **Impatto sull'assetto demografico** – Nullo.
- **Impatto sull'assetto igienico sanitario** – Limitato. La scelta strategica di utilizzare come risorsa l'acqua, unitamente all'accorgimento di non deturpare l'ambiente fluviale garantendo il deflusso minimo vitale, garantisce, una costante attenzione alle problematiche di natura ambientale.
- **Impatti sull'assetto territoriale** – Nullo.
- **Impatti sull'assetto socio economico** – Nullo.



Riguardo alla mitigazione degli impatti critici vengono individuate le misure di mitigazione della tabella di seguito riportata.

Componente Ambientale	Attività	Misure di mitigazione
Fauna ittica	Gli impatti sulla fauna ittica connessi alla realizzazione di traverse sono ben noti, in particolar modo per le specie che risalgono la corrente per andare a riprodursi in acque più dolci evidenti. Inoltre la traversa determinerà a monte dell'opera di captazione, una minor ossigenazione con relativa diminuzione delle sostanze trofiche di sostegno alla fauna ittica.	Il DMV e la fermata dell'impianto nel periodo estivo, permetterà il mantenimento degli attuali livelli di fauna ittica . La realizzazione di scala di risalita dei pesci consente una continuità fluviale per i pesci.
Macro invertebrati	La minore velocità e turbolenza delle acque provocherà una minore ossigenazione con conseguenti variazioni delle comunità dei macroinvertebrati	La fermata degli impianti nei periodi di luglio ed agosto, periodo critico per ogni specie, consentirà di ostacolare la diminuzione fisica dell'habitat di queste specie. I controlli con cadenza biennale dell'IBE (Indice Biotico Esteso) da parte dell'ARPAT, consentiranno di valutare il possibile decremento della qualità delle acque.
Qualità delle acque	La diminuzione di portata può determinare un aumento di concentrazione di elementi inquinanti nel tratto del corso d'acqua interessato alla derivazioni tra l'opera di presa e quella di restituzione, con conseguente aumento dell'eutrofizzazione causata principalmente dall'aumento del fosforo totale. Fenomeno marginale che interesserà solo pochi metri circa del fiume Frigido	La ridotta distanza, (135 mt) tra la traversa e la restituzione dell'acqua dal canale della centrale dovrebbe ridurre al minimo i problemi di eutrofizzazione e mantenere inalterata la qualità delle acque.
Rumore	Le principali attività che possono comportare un impatto sul clima acustico problemi sono rappresentati dal livello di rumorosità collegato alle attività delle turbine all'interno delle centrale idroelettrica.	L'utilizzo di macchinari ed attrezzature conformi alle vigenti disposizioni in materia di sicurezza ed in particolare l'assenza di insediamenti civili nelle vicinanze della centrale idroelettrica determina un impatto pressoché nullo del rumore. Inoltre le due turbine Francis, sono inserite a diversi metri sotto terra.

Per quanto sopra illustrato si ritiene di **esprimere parere favorevole riguardo al rilascio della pronuncia di compatibilità ambientale** per l'impianto micro-elettrico in oggetto, con la prescrizione di adottare le misure di mitigazione individuate nella tabella di cui sopra.

In merito all'impatto acustico dell'impianto micro-elettrico in oggetto, si prende atto di quanto dichiarato dal Tecnico competente in acustica ambientale Dott. Biol. Paolo Bruno nelle conclusioni dello "Valutazione di impatto acustico", al fine **di escludere** la necessità di **rilascio di nulla-osta** ai sensi del comma 6 art. 8 Legge n. 447.

Distinti saluti

Responsabile Servizio Ambiente
Dott. Geol. Simone Fialdini

Il Dirigente
Dott. Maurizio Tonarelli



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Parco Regionale delle Alpi Apuane
c.a. dott. arch. Simona Ozioso

parcoalpiapuane@pec.it

Oggetto: Avvio della verifica di assoggettabilità a VIA postuma e del rilascio della P.C.A. per impianto idroelettrico esistente, posto sul su fiume Frigido loc. Poggio Piastrone di Canevara, Comune di Massa. Proponente Società SEEA S.R.L Contributo.

Con riferimento alle note prot. 4264 del 6/10/2022 e prot. 4694 del 27/10/2022 (assunte al protocollo di questo ente con il n. 7856 del 6/10/22 e n. 8555 del 27/10/2022) relative alla comunicazione di avvio e alla convocazione della Conferenza di Servizi per il procedimento in oggetto;

Vista la documentazione resa disponibile, in particolare lo Studio di Impatto Ambientale, e rilevato quanto segue:

- L'impianto idroelettrico esistente sfrutta opere idrauliche esistenti, costruite nel 1962 per realizzare una forza motrice a servizio dell'industria del marmo;
- *"L'opera di intercettazione e di accumulo della risorsa idrica è costituita da una traversa già esistente in cemento armato. A ridosso della presa, sul torrente Frigido, è presente piccolo bacino di carico ottenuto mediante la rimozione delle ghiaie depositatesi nel tempo realizzando nel contempo un piccolo specchio d'acqua adatto all'annidamento dei pesci";*
- *"All'interno della traversa ci sono due fori che permettono il passaggio del deflusso minimo vitale DMV. Inoltre circa 20 anni su una parte della traversa è stata creata una sezione (abbassando la traversa di circa 25 centimetri per tre metri) creando un ulteriore passaggio di acqua per il deflusso minimo vitale";*
- Le acque vengono prelevate per la produzione di energia elettrica e rilasciate dopo circa 135 metri, e la centrale idroelettrica è collocata all'interno di una vecchia segheria, oggi in parte abbandonata;

Verificato che *"Per garantire la salvaguardia dell'ecosistema fluviale è sempre garantito un deflusso minimo fluviale, inoltre nel periodo estivo (dal 15 giugno al 15 agosto) viene fermato l'impianto. Per aumentare la salvaguardia dell'ambiente fluviale il DMV dall'attuale 50 litri/sec verrà incrementato a 118 l/secondo. Proprio per questo qualche anno fa è stata realizzata nella traversa un'apertura con sezione (2,5mt. X 0,25 m) che consente un passaggio di acqua di almeno 70 litri al secondo";*

Verificato inoltre che:

- nella valutazione dell'impatto della fauna (par. 4.10 del SIA) è dichiarato che *"la diminuzione di portata e la presenza dell'invaso determina condizioni di stress per la fauna ittica abitualmente presente nel fiume Frigido. Ma la situazione attuale, e ormai consolidata, senza creare particolare situazioni critiche alla ittiofauna. Al fine di facilitare gli spostamenti, è stata sempre rilasciata una quota fissa del deflusso minimo vitale. In definitiva, vista la discreta qualità ambientale del fiume, e considerato l'obbligo del contributo del deflusso minimo vitale, si può ritenere, considerando la situazione esistente con la traversa già realizzata, che la consistenza numerica delle specie ittiche dovrebbe mantenersi a buoni livelli";*



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

- nella tabella 11 del SIA, relativa alle misure di mitigazione previste, per la fauna ittica è citato “*Il DMV e la fermata dell'impianto nei periodi estivi permetterà la salvaguardia della fauna ittica agli attuali livelli di popolamento*”;

- la Sintesi non tecnica, invece, alla Tabella 3 inserisce tra le misure di mitigazione anche la scala di risalita;

ed evidenziato pertanto che non è chiaro se è prevista la realizzazione di una scala di risalita per la fauna ittica;

Rilevato che l'impianto è soggetto al rinnovo di concessione di derivazione, e che, ai sensi dell'art. 7 del TU 1775/1933, così come modificato dall'art. 3 del D. Lgs. 275/1993 e dall'art. 96 del D. Lgs. 152/2006, è prevista l'acquisizione del parere dell'Autorità di bacino ai fini del rilascio della concessione di derivazione (sette competente “Pianificazione, Tutela e Governo della Risorsa Idrica”);

Ciò premesso, rilevata la competenza di questa Autorità di bacino per il procedimento in oggetto ai fini della individuazione del quadro conoscitivo di riferimento per la tutela delle risorse acqua, suolo e sottosuolo, si segnala quanto segue.

Gli interventi devono essere attuati nel rispetto dei quadri conoscitivi e dei condizionamenti contenuti nei Piani di bacino vigenti per il territorio interessato (bacino Toscana Nord). Le eventuali fragilità e condizionamenti gravanti sull'area di intervento dovranno essere accertati dal proponente e verificati dall'autorità competente per il procedimento in corso mediante consultazione delle mappe e delle norme dei piani di bacino vigenti, di seguito riepilogati:

- **Piano di Gestione del rischio di Alluvioni 2021 - 2027** del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, di seguito **PGRA**, adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente nella seduta del 20/12/2021 con deliberazione n. 26 e con notizia di adozione pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 2 del 04/01/2022. Da tale data decorre l'applicazione delle misure di salvaguardia del piano (**Mappe e Disciplina di piano**), alle quali gli interventi devono risultare conformi.

Il PGRA adottato è disponibile all'indirizzo web:

https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=5262;

- **Piano di Gestione delle Acque 2021 – 2027** del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, di seguito **PGA**, adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente nella seduta del 20/12/2021 con deliberazione n. 25 e con notizia di adozione pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 2 del 04/01/2022. Da tale data decorre l'applicazione delle misure di salvaguardia del piano (**Indirizzi di piano, Direttiva derivazioni e Direttiva Deflusso Ecologico**), alle quali gli interventi devono risultare conformi.

Il PGA adottato è disponibile all'indirizzo web:

https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=2904;

La citata “**Direttiva Derivazioni**” è disponibile alla pagina https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=1558. A tale pagina è visualizzabile anche la



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

documentazione relativa alla determinazione delle **zone di intrusione salina (IS)** e delle **aree di interazione acque superficiali – acque sotterranee**.

La citata **“Direttiva Deflusso Ecologico”** è disponibile alla pagina https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=1551;

- **Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino Toscana Nord**, approvato con D.C.R. n. 11 del 25/01/2005, pubblicato sul BURT del 16/02/2005, n. 7 parte II (consultabile al link https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=3426; per la consultazione delle vigenti mappe di pericolosità geomorfologiche: <https://geodataserver.appenninosettentrionale.it/portal/apps/webappviewer/index.html?id=bc700cea326441a49c0bb6d4a4b24c5b>).

Infine, si rende noto che con deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 20 del 20 dicembre 2019 è stato adottato il **“Progetto di Piano di bacino del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, stralcio Assetto Idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica”** (Progetto PAI Dissesti, consultabile al link http://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=5734).

In particolare, per l'area dell'impianto in oggetto si rileva quanto segue:

- Con riferimento al **PGRA**, l'area ricade all'interno di un'area classificata a pericolosità elevata P3 per fenomeni intensi e concentrati (flash flood), per le quali la disciplina di Piano all'art. 19 detta indirizzi per la pianificazione urbanistica.
- Con riferimento al **PAI**, i versanti nella prossimità dell'impianto sono classificati a pericolosità da frana molto elevata PFME, e a pericolosità elevata PFE, disciplinate dagli art. 13 e 14 delle norme di PAI.
- Con riferimento al **PGA**, il Fiume Frigido è classificato come corpo idrico “fortemente modificato”, in stato ecologico e chimico BUONO (con obiettivo del mantenimento di tali stati di qualità).

Per gli aspetti di bilancio idrico, si rimanda agli approfondimenti in fase di richiesta di concessione e di rilascio del previsto parere ai sensi dell'art. 7 del TU 1775/1933, così come modificato dall'art. 3 del D. Lgs. 275/1993 e dall'art. 96 del D. Lgs. 152/2006. A tale proposito si segnala fin da subito quanto segue.

In relazione agli aspetti quantitativi, allo stato attuale non risulta disponibile un bilancio idrico del bacino interessato ed è in corso di elaborazione la metodologia di determinazione del Deflusso Ecologico (DE) per i corpi idrici superficiali, portata che dovrà essere garantita al fine del raggiungimento degli obiettivi di PGA. La documentazione riguardante gli aspetti relativi al DE è consultabile al link https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=1561. Inoltre la DGR n. 58 del 21/01/2019 contiene indicazioni procedurali e indirizzi tecnici anche finalizzati alla valutazione del DE.

In merito agli aspetti quali-quantitativi, si informa che in ottemperanza al Decreto Direttoriale n. 29/STA del 13.02.2017 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, questa Autorità



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

di bacino distrettuale ha elaborato la “Direttiva Derivazioni” (approvata in Conferenza Istituzionale Permanente il 14 dicembre 2017 - GU n. 43 del 21/02/2018).

L'ammissibilità della concessione dovrà quindi essere valutata anche tramite la metodologia prevista da questo atto, disponibile al link https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=1558 e ripresa nella DGR n.58 del 21/01/2019.

Infine, con riferimento agli atti sopra richiamati, la cui valutazione spetta agli enti preposti al rilascio della concessione, si precisa che:

- gli Indirizzi di Piano, all'art.33 comma 5, riportano le disposizioni transitorie per la determinazione del Deflusso Ecologico per il periodo estivo e per quello non estivo, mentre per i valori di DE dovrà essere fatto riferimento alle indicazioni contenute nella DGR regionale.
- la succitata “Direttiva Derivazioni” prevede la realizzazione di scale di risalita per la fauna ittica, salvo specifici casi che possano comportare ricadute ambientali negative o la cui realizzazione comporti un elevato rapporto costi benefici, la cui valutazione è demandata all'ufficio regionale competente.

Con riferimento a questo ultimo aspetto, si ricorda che il ripristino, per quanto possibile, ed il mantenimento della continuità fluviale dei corpi idrici è uno degli “indirizzi” individuati nel vigente Piano di Gestione delle Acque, adottato con delibera n. 25 del 20 dicembre 2021 dalla Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale.

Pertanto, si ritiene che la realizzazione di una scala di risalita per la fauna ittica, dimensionata secondo le esigenze delle comunità ittiche presenti ed opportunamente mantenuta, sia una misura di mitigazione che possa permettere la effettiva riconnessione tra ecosistemi posti a valle e a monte dello sbarramento, e che quindi possa determinare un reale miglioramento delle caratteristiche ambientali del corpo idrico, fatte salve particolari condizioni naturalistiche che determinano eccezioni agli obiettivi di riconnessione tra gli ecosistemi, o controindicazioni alla realizzazione dell'opera, segnalate dal proponente e valutate dall'ufficio regionale competente.

Infine, nel caso in cui sia prevista la scala per la risalita pesci, al fine di agevolare l'integrazione paesaggistica della scala medesima, si ricorda che il PGA 2021-2027 è stato corredato di specifico approfondimento di coerenza tra il medesimo Piano e il PIT-PPR della Regione Toscana; in particolare si rimanda all'elaborato “Coerenza_PGA-PIT_PPR – “Criteri per l'attuazione degli interventi di Piano al fine della tutela dei beni culturali e paesaggistici” disponibili al link https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=476.

Per eventuali chiarimenti in merito alla verifica di VIA in oggetto è possibile fare riferimento all'Arch. Gaia Pergola (e-mail g.pergola@appenninosettentrionale.it). Per chiarimenti sugli aspetti di bilancio idrico e sul parere ai sensi dell'art. 7 del TU 1775/1933, il settore competente è l'Area “Pianificazione, Tutela e Governo della Risorsa Idrica” (Dirigente: Ing. Isabella Bonamini).

Cordiali saluti.

Il Dirigente
Settore Valutazioni Ambientali
Arch. Benedetta Lenci
(firmato digitalmente)

BL/gp ; IB/cs
(n. pratica 859)



Prot. n. AOO-GRT/
da citare nella risposta

Data

Allegati: scheda istruttoria

Risposta al foglio del 27/10/22 numero 4694

Oggetto: Società SEEA S.R.L - Impianto micro-idroelettrico sul fiume Frigido Loc. Poggio Piastrone di Canevara Comune di Massa (MS). Istanza di rilascio della pronuncia di compatibilità ambientale, D.Lgs. 152/2006 artt. 23 e seguenti e L.R. 10/2010 artt. 52 e seguenti contributo I° conferenza dei servizi

NS RIF: 162

Al Parco Regionale delle Alpi Apuane

In allegato si trasmette l'istruttoria tecnica effettuata da questo Ufficio in merito al procedimento in oggetto.

Per eventuali richieste di chiarimenti o precisazioni può essere contattato il personale di seguito elencato

Rilascio autorizzazioni, pareri e concessioni inerenti alla tutela delle acque (RD 1775/33)

Giorgio Mazzanti, gorgio.mazzanti@regione.toscana.it – 0554386367

Francesca Rossi, francesca.rossi@regione.toscana.it - 0554387561

Rilascio autorizzazioni, pareri e concessioni in materia di difesa del suolo (RD 523/04)

Francesco Scatena, francesco.scatena@regione.toscana.it - 0554387327

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Ing. Enzo Di Carlo)

ML

E:\u.o\VIA\2PO_COORD\MASSA\162_PIASTRONE_CANEVARA\221028_parco_1cds\162_piastrone_trasmissione.odt

Schema tipo per la formulazione dei pareri e dei contributi tecnici istruttori, nell'ambito delle procedure di cui alla parte seconda del d.lgs. 152/2006 ed alla l.r. 10/2010

1. OGGETTO: Società SEEA S.R.L - Impianto micro-idroelettrico sul fiume Frigido Loc. Poggio Piastrone di Canevara Comune di Massa (MS). Istanza di rilascio della pronuncia di compatibilità ambientale, D.Lgs. 152/2006 artt. 23 e seguenti e L.R. 10/2010 artt. 52 e seguenti

NS RIF: 162

2. NORMATIVA, PIANI E PROGRAMMI DI RIFERIMENTO:

2a

Regio decreto n°523/1904

Legge n°37/1994

Legge regionale n°80/2015

DPGR n°60/R/2016

Legge regionale n°41/2018

DPGR n°42/R/2018

Legge regionale 79/2012 e DCR 81/2021 (specifiche per il Reticolo Idrografico Regionale)

2b

- Tu 1775/33

- DPGR n. 61/R/2016

- D.Lgs 152/2006

3. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONI SPECIFICHE, RELATIVAMENTE AGLI ASPETTI PROGRAMMATICI E PROGETTUALI NONCHE' ALLE COMPONENTI AMBIENTALI RIFERITE AGLI ARTT. 4 E 5 COMMA 1 LETT. C) DEL D.LGS.152/2006, DI COMPETENZA DEL SOGGETTO CHE SCRIVE:

3a - L. 37/95; L.R. 41/2018; L.R. 80/2015; DPGR n°60/R/2016

3.1 PREMESSA

La richiesta è relativa al rinnovo di una concessione di derivazione d'acqua pubblica per uso forza motrice, intestata a SEEA srl rilasciata dalla Provincia di Massa Carrara con atto n.11252 del 28/07/2007, in scadenza il 31/12/2022.

3.2 DATI TECNICI DELLA DERIVAZIONE

3.2.1 Punto di Presa

N = tra 44°04'07.9" e 44°04'03 6"

E = tra 10°10'15.8" e 10°10'12" 6

Quota: 111 m slm

Corso d'acqua: Fiume Frigido TN23825

La captazione attraverso una briglia esistente in località Poggio Piastrone, che convoglia l'acqua mediante una condotta a pelo libero, in sponda destra.

3.2.2 Punto di restituzione

Le acque, una volta turbinate, vengono restituire al fiume Frigido tramite uno scarico ubicato 135 metri a valle della briglia.

Corso d'acqua: Fiume Frigido TN23825

3.3 INTERFERENZE COL DEMANIO IDRICO E CON IL RETICOLO IDROGRAFICO REGIONALE

Dalla lettura degli elaborati tecnici allegati all'istanza di rinnovo si evince che l'opera di derivazione, nel suo complesso, presenta i seguenti punti di interferenza col demanio idrico e con il Reticolo Idrografico Regionale di cui alla L.R. 79/2012:

a) – scarico nel Fiume Frigido TN23825, in sponda destra, presso l'edificio di centrale ubicato catastalmente al foglio 29 mappale 28.

Ing. Francesco Scatena

3b - RD 1775/1933 s.m.i., 152/2006 s.m.i., D.P.G.R.T. 61/R/2016,

aspetti ambientali: componente Ambiente idrico

- con nota protocollo n° 236661 del 09/06/2022 la soc. SEEA srl con sede in Via Roma n.32 nel Comune di Massa (MS), ha presentato istanza per ottenere il rinnovo della concessione di derivazione in scadenza il 31/12/2022, rilasciata dalla Regione Toscana con decreto n.5880 del 02/10/1998, per un prelievo di moduli massimi 10,00 pari a 1000 l/s e medi annui di moduli 6,00 pari a 600 l/s, da una briglia esistente sul Fiume Frigido in località Poggio Piastrone del comune di Massa (MS) e restituzione a circa 150 m più a valle, ad uso idroelettrico, per produrre mediante un salto di 6 m la potenza nominale media annua di 35,29 kW;
 - la visita di istruttoria per la verifica delle opere in progetto di variante, si è svolta il giorno 23/08/2022, ed è risultato che le opere corrispondono a quanto riportato nella documentazione presentata per ottenere il rinnovo, a meno della terza turbina, che lavora in alternativa alle due regolarmente autorizzate, ed attivata in caso di manutenzione delle prime, che dovrà essere autorizzata in variante;
 - il procedimento finalizzato al rinnovo della concessione, è stato quindi sospeso in attesa del superamento con esito positivo del procedimento in oggetto.
- **dalla verifica della documentazione di progetto è emerso che:**
- 1) la terza turbina, ad asse verticale, installata in alternativa alle due turbine principali ad asse orizzontale, è stata inserita nella relazione tecnica e nell'elaborato grafico Tav.4;
 - 2) il valore del Deflusso Minimo Vitale (DMV), calcolato secondo i criteri ancora vigenti individuati dall'Autorità di Bacino Toscana Nord, dovrà passare dagli attuali 50 l/s, a 118 l/s a cui dovrà essere aggiunta la modulazione del 10%;
 - 3) non è stata eseguita la valutazione dell'impatto ambientale ex-ante causata dalla derivazione sul corso d'acqua (la cosiddetta VEXA), ai sensi della Delibera CIP n.3/2017 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale e recepita dalla DGRT n.58/2019;
 - 4) *tra le misure di mitigazione previste, non è stata citata la semina degli avannotti, peraltro prescritta nell'art.6 del Disciplinare di concessione di repertorio n.11252 del 28/09/2007*

Geom.Francesca Rossi

4. CONCLUSIONI

4a - L 37/95; L.R. 41/2018; L.R. 80/2015; DPGR n°60/R/2016

Esaminata la documentazione progettuale pervenuta si ritiene che la derivazione rispetti le condizioni di compatibilità idraulica di cui all'art. 3 comma 3 del Regolamento regionale 42/R/2018:

- a) sia assicurato il miglioramento o la non alterazione del buon regime delle acque;
- b) non interferenza con esigenze di regimazione idraulica, accessibilità e manutenzione del corso d'acqua e compatibilità con la presenza di opere idrauliche;
- c) non interferenza con la stabilità del fondo e delle sponde;
- d) non aggravio del rischio in altre aree derivante dalla realizzazione dell'intervento;
- e) non aggravio del rischio per le persone e per l'immobile oggetto dell'intervento

nel rispetto delle seguenti prescrizioni generali, in particolare riferite ai lavori di manutenzione delle opere:

- 1) durante l'esecuzione dei lavori di manutenzione delle opere non dovrà essere mai impedito o ostacolato il regolare deflusso delle acque né essere mai ridotta l'efficienza idraulica del tratto dei corsi d'acqua interessati dai lavori;
- 2) durante l'esecuzione dei lavori di manutenzione delle opere dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti e le precauzioni necessarie affinché l'interferenza con la dinamica fluviale non determini aggravio di rischio idraulico ed in generale pericolo per l'incolumità delle persone e danni ai beni pubblici e privati;
- 3) tutte le opere provvisorie occorrenti per l'esecuzione dei lavori di manutenzione dovranno ingombrare il meno possibile l'alveo dei corsi d'acqua ed in ogni caso dovranno essere rimosse a lavori ultimati e comunque prima del sopraggiungere delle piene;
- 4) tutti i lavori dovranno essere eseguiti a perfetta regola d'arte secondo le normative, le specifiche e le linee guida esistenti per i materiali da costruzione e le modalità realizzative;
- 5) al termine dei lavori di manutenzione eventuali materiali di risulta dovranno essere allontanati dal cantiere e ripristinato lo stato dei luoghi;
- 6) dovrà essere sempre garantito l'accesso all'alveo al personale del Genio Civile Toscana Nord od altro da tali Ente individuato, addetto alla vigilanza e alla manutenzione del corso d'acqua;
- 7) le lavorazioni dovranno essere effettuate solo in condizioni meteorologiche favorevoli quindi ad esclusione di allerta meteo con codice giallo/arancione/rosso per criticità idrauliche, idrogeologiche, piogge intense e temporali diramato dalla Protezione Civile Regionale per la zona V Versilia ((zona di allerta di riferimento per il Comune di Massa come da delibera di giunta regionale n. 395 del 07/04/2015) ;
- 8) al termine dei lavori dovrà essere ripristinato lo stato dei luoghi;
- 9) deve essere data comunicazione a questo Settore delle date di inizio/fine lavori unitamente al nominativo ed al recapito telefonico di un responsabile di cantiere reperibile H24.

Prescrizioni particolari.

Come previsto dal D.P.G.R. 60/R/2016 le concessioni per l'occupazione dei suoli demaniali sono onerose. A SEEA S.r.l. , prima del rinnovo della concessione, saranno richiesti i canoni per l'occupazione delle aree del demanio idrico con le opere di derivazione interferenti elencate al punto 3.3 (uno scarico).

Parere / contributo tecnico istruttorio conclusivo

Favorevole in linea idraulica per gli aspetti di competenza di questo Settore sulla base della normativa vigente.

per quanto esposto si ritiene pertanto che il richiedente dovrà produrre la seguente documentazione:

- a) relazione contenente le caratteristiche della terza turbina presente nel locale macchine, il rilievo di dettaglio per la verifica del salto di concessione, nonché il suo collegamento all'apparecchiatura per la misurazione della portata prelevata. Tale documentazione sarà oggetto di approvazione di variante, nell'ambito del rilascio del rinnovo della concessione, fermo restando il superamento del presente procedimento di assoggettabilità alla VIA;
- b) elaborati di progetto (relazione di calcolo e tavole grafiche con particolari costruttivi e sezioni longitudinali e trasversali debitamente quotate in quote assolute), per l'adeguamento dello stramazzone per il rilascio del DMV, per rilasciare la portata di 118l/s più la modulazione del 10%;
- c) valutazione dell'impatto ambientale ex-ante causata dalla derivazione sul corso d'acqua (la cosiddetta VEXA), ai sensi della Delibera CIP n.3/2017 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale e recepita dalla DGRT n.58/2019

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Ing. Enzo Di Carlo)